



CONFAI MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Mantova, 14 agosto 2015

Comunicato stampa

CALA LA PRODUZIONE DI MAIS – RISCHIO AFLATOSSINE

«La produzione di mais per ettaro in provincia di Mantova potrebbe essere inferiore in quantità rispetto allo scorso anno, ma l'aspetto che maggiormente preoccupa gli allevatori è la presenza della aflatoossina B1, che mette a rischio l'utilizzo del raccolto per la zootecnia». Nessun allarme, per ora, ma una forte attenzione alla campagna maidicola giunta nella fase cruciale della raccolta c'è nelle parole di **Marco Speziali**, presidente di Confai Mantova. Sul territorio provinciale si coltivano circa 60 mila ettari di mais. «Per ora registriamo un primo bilancio dei raccolti di mais precoce, che non è stato di grande soddisfazione, con un calo sul 2014 anche del 20-30 per cento, causato dalla siccità» afferma Speziali. E ancora prematura una previsione sugli esiti dei raccolti del mais da granella, anche se, come osserva Confai, le elevate temperature che hanno caratterizzato il mese di luglio e i primi giorni di agosto, anche di notte, rivelano che le piante di mais sono state sottoposte a un forte stress idrico. «Maggiore sofferenza è stata registrata nelle coltivazioni servite da irrigazione a scorrimento rispetto al più diffuso sistema a pioggia - precisa Speziali - ma ora a turbare il sonno degli imprenditori agricoli è la probabile presenza di aflatoossina B1, che costringerebbe gli allevatori ad acquistare il mais all'estero, per la ragione alimentare degli animali, con l'eventualità di importare mais geneticamente modificato».

Servizio Stampa CONFAI MANTOVA

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198

Twitter: <http://twitter.com/GeorgicheJack>

